

CHE COS'È UN DISTRETTO RURALE?

I Distretti Rurali sono sistemi economici territoriali caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione tra attività agricole ed altre attività locali nonché dalla produzione di beni e servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali.

Sono soggetti di "governance" territoriale su cui è possibile basare nel tempo la programmazione territoriale, un punto di riferimento per le politiche di sviluppo locale sia sociale che economiche in grado di captare e intercettare tutte le risorse disponibili, sia quelle interne al territorio che esterne (regionali, nazionali ed europee) ed al quale concorrono i diversi attori del territorio: enti pubblici, portatori d'interesse collettivo, associazioni di vario genere, ecc.

Nello specifico, un Distretto rurale è un sistema territoriale costituito da imprese agricole e non agricole ed enti pubblici ed associazioni, in grado di interagire tra loro attuando una politica distrettuale di diversificazione produttiva, di integrazione economica, sociale e di coesione nel rispetto della conservazione e riproduzione degli equilibri naturali ed in grado di promuovere una qualità totale territoriale, con una adeguata vivibilità per i residenti, promuovendosi a polo d'attrazione per altre imprese ed individui.

Attraverso la delega alle regioni della definizione dei parametri locali per l'individuazione e/o il riconoscimento dei distretti è stato possibile anche in Italia far nascere questa forma di aggregazione organizzata in aree a vocazione agricola. Alle leggi regionali il legislatore nazionale ha demandato il compito di introdurre gli strumenti operativi del piano di distretto e dei progetti di sviluppo di distretto.

QUALE LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO?

Con l'emanazione della Legge Regionale n. 20 del 08 AGOSTO 2014 la Regione Campania in ottemperanza all' 13 del Decreto Legislativo del 18 maggio 2001 n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57) ha disciplinato il "RICONOSCIMENTO E COSTITUZIONE DEI DISTRETTI RURALI, DEI DISTRETTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ E DEI DISTRETTI DI FILIERA".

L' Art. 2 della LR 20/2014 definisce i Distretti Rurali quali " *Sistemi territoriali, anche a carattere interregionale, contraddistinti da obiettivi di sviluppo condivisi derivanti dall'integrazione tra attività agricole ed altre attività locali, nonché dalla produzione di beni e servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali*" mentre i successivi Art. 3, Art. 6 , Art. 7, Art. 8 e Art.9 disciplinano i requisiti e le procedure per il loro riconoscimento, le modalità di costituzione e le caratteristiche del Piano di distretto rimandando ad un successivo regolamento le modalità di attuazione.

QUALI TEMI PROGRAMMATICI PER UN DISTRETTO RURALE?

I contenuti programmatici di un distretto rurale possono essere vari ed abbracciare tutte le possibili tematiche territoriali

- Qualità della vita
- Diversificazione dell'economia rurale
- Pianificazione del territorio
- Tutela e valorizzazione dell'ambiente
- Riqualificazione del paesaggio
- Competitività territoriali e settoriali

COME SI FINANZIA IL PROGRAMMA DEL DISTRETTO?

- Fondi regionali previsti dalla L. R. 20/2014
- PSR CAMPANIA 2014-2020 Misura 19 tramite il GAL
- Progetti direttamente connessi a Programmi europei
- POR CAMPANIA 2014-2020 FESR ed FSE
- Piani finalizzati con progetti a sportello CIPE (Contratti di programma, PATTI, ecc.)
- Altre leggi e opportunità di livello nazionale e locale.

